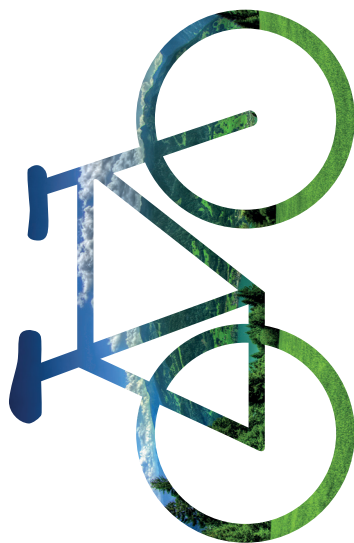


LE GRANDI OPERE LE FA LA NATURA

“Il cambiamento
climatico
trasformerà
tutto il nostro
mondo”

Naomi Klein



Convegno sulla Pedemontana e le lotte ambientali nel nostro territorio: due giorni di incontri e dibattiti sulle grandi opere.

20 Ottobre 2017

Auditorium Scuole Medie Stefanini

H 20:30

Superstrada Pedemontana Veneta: l'impatto sull'ambiente e sulla salute di un'opera insostenibile. Incontro con **Gianni Tamino**: docente di Biologia generale all'Università di Padova, membro della Camera dei Deputati dal 1983 al 1992 e membro del Parlamento Europeo dal 1995 al 1999, dove si è occupato di ambiente, energia e biotecnologie.

Intervento video di **Serge Latouche**: professore emerito di Scienze economiche all'Università di Parigi XI e all'Institut d'études du développement économique et social di Parigi.

21 Ottobre 2017

CS Django

H 15:30

Assemblea dei comitati di lotta ambientale.

H 17:30

Presentazione dell'Esposto alla magistratura contro la SPV a cura del Comitato No Pedemontana. Interventi e approfondimenti di **Oswaldo Piccolotto**, **Marco Milioni** giornalista, **Christian Gasparetto** Comitato No Grandi Navi.

Auditorium Stefanini

Viale Terza Armata 35, Treviso

CS Django

Via Monterumici 11, Treviso

NO

PEDEMONTANA



CAMBIAMO TUTTO PER NON CAMBIARE PIANETA!

GRANDI OPERE ANTIECONOMICHE E ANTIECOLOGICHE: A CHI SERVONO?

Viviamo nell'**era dei megaprogetti**, che ormai costituiscono "il più grande boom degli investimenti nella storia umana": sotto l'egida di una politica sviluppista vengono spese cifre abnormi nel tentativo di forzare la crescita economica; infrastrutture e opere stradali rientrano in questo quadro e hanno un ruolo predominante. Si giustificano dicendo che la crescita del PIL porterà sicuramente benessere per tutti: ma si tratta di una **miserabile fabulazione** che è stata ampiamente smentita da una vastissima letteratura scientifica internazionale, e perfino a livello istituzionale europeo.

La costruzione dell'autostrada Pedemontana si prefigura come l'ennesimo **atto predatorio nei confronti dell'ecosistema e delle casse regionali e statali, funzionale al profitto di pochi**, nel contesto di un sistema clientelare già visto durante la costruzione del Mose e altre grandi opere.

Il progetto della SPV è stato attivato qualificandola abusivamente come Opera Strategica d'Interesse Nazionale, decretando arbitrariamente lo stato di emergenza, alterando le previsioni dei flussi di traffico, aggirando le procedure ordinarie di valutazione dell'impatto ambientale. Esso era stato concepito come project financing, finanziato principalmente da capitali privati, ma il costruttore (SIS) si è dimostrato inadempiente e incapace di sostenere economicamente il progetto. Quindi **la Regione si è impegnata a garantire al costruttore privato**

un contributo in conto capitale fino a circa 915 milioni di euro, su un costo di costruzione previsto di 2,25 miliardi, e a fornire un canone mensile per i prossimi 39 anni il cui importo complessivo arriva a 12,1 miliardi in favore del costruttore!

In aggiunta questo modello invasivo di depredazione **minaccia anche gli ecosistemi territoriali** con contraccolpi molto pesanti: inquinamento delle falde acquifere (come nel caso dei Pfas), saccheggio del fiume Piave, consumo di suolo, inquinamento di aria e terra, accelerazione dell'effetto serra. Il tutto in nome di una crescita pretestuosa ma di fatto sempre più **antieconomica ed antiecológica**.

Tutto questo si configura come un'aggressione alla rete della vita, risultante da due movimenti convergenti: da una parte le risorse economiche vengono sottratte al settore pubblico in favore del privato, dall'altra i beni comuni come aria, acqua e risorse naturali sono depredati o manomessi, **mettendo a rischio la vita delle persone** che vivono quei territori.

A tutto ciò crediamo sia necessario contrapporre una **risposta collettiva**, mettendo in connessione tutte quelle esperienze che si sono mobilitate per difendere il territorio da opere inutili. Proponiamo ai cittadini, ai comitati, alle associazioni, **due giorni di conferenze e incontri** per controinformare, individuare obiettivi comuni, scambiare idee ed esperienze per **salvaguardare la nostra Terra**, il nostro territorio e i suoi abitanti.